

*Relazione sul governo societario
Bilancio esercizio 2018
(redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016)*

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015.

L'articolo 6 “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di governance delle società a controllo pubblico. In particolare le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

Le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

LIGURCAPITAL ha adottato dal 2011 un Modello di organizzazione, gestione e controllo ed un Codice Etico ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 al fine di assicurare la correttezza e la trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, atto a prevenire il rischio di commissione di reati contemplati dal Decreto stesso, ivi inclusa la prevenzione della corruzione, modello in continuo aggiornamento. Anche nel 2018 è stato predisposto ed approvato dal consiglio di amministrazione un aggiornamento nella parte speciale (Piano triennale per la prevenzione corruzione e trasparenza), nonché nuovi regolamenti finalizzati all'adeguamento della struttura e dell'organizzazione in relazione alla domanda presentata in Banca Italia ad inizio 2019 e tutt'ora in fase di istruttoria.

PROFILO DELLA SOCIETÀ

LIGURCAPITAL società in house di Regione Liguria tramite FI.L.S.E. S.p.A., costituita per svolgere l'attività di promozione e di sviluppo delle piccole e medie imprese liguri, operanti in qualsiasi settore economico escluso quello immobiliare, con particolare riguardo all'incentivazione delle innovazioni in materia di prodotti, processi e tecnologie.

L'attività viene svolta mediante la gestione di fondi pubblici, principalmente di derivazione comunitaria e regionale, destinati ad interventi di capitalizzazione delle imprese liguri.

La società è stata iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari ex art. 106 vecchio TUB, dalla quale ha chiesto la cancellazione nel maggio 2016.

Regione Liguria ha individuato l'indirizzo strategico per la società nel c.d. "Growth Act" presentato dalla Giunta Regionale nel novembre 2015 ed approvato dal Consiglio Regionale come L.R. n. 1 del 16 febbraio 2016 con la legge Regionale del 27 dicembre n.34.

Nella legge regionale all'Art.9 viene infatti fissato per l'Ente Regionale l'obiettivo del "rilancio del sistema produttivo regionale con il rafforzamento dell'accesso della generalità delle micro, piccole e medie imprese di ogni settore economico agli strumenti necessari per realizzare una diversificazione delle fonti di finanziamento ed allentare i vincoli finanziari che ne mettono a rischio la continuità e ne rallentano lo sviluppo. A tal fine la Regione promuove una riforma della Finanziaria ligure per lo sviluppo economico (FI.L.S.E.) e della sua controllata Ligurcapital S.p.A. con l'obiettivo di adeguare gli strumenti alla nuova disciplina in materia di intermediari finanziari e di creare le condizioni per l'avvio e la gestione di operazioni di finanza evoluta in materia di equity, garanzie, finanziamenti strutturati, tali da garantire gli obiettivi previsti" nello stesso articolo.

In tale ottica nel 2017 FI.L.S.E., in attuazione del comma 8 dell'art. 4 della Legge regionale n. 34/2016 e della D.G.R. n. 165 del 2017 che ha previsto l'impiego del Fondo Strategico di 4,7 milioni di Euro destinato al rafforzamento patrimoniale di Ligurcapital, ha provveduto alla sottoscrizione e versamento di parte dell'aumento del capitale sociale deliberato a dicembre 2017.

Sulla base di quanto sopra è stato elaborato da Ligurcapital, al fine della presentazione della domanda di iscrizione al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), il Programma di Attività pluriennale 2018-2020, trasmesso a FI.L.S.E. nell'aprile 2018, e da questa inviato a Regione Liguria, che lo riporta nella delibera del Consiglio Regionale n. 28 del 21 dicembre 2018 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2019-2021". Il Programma esplicita le proiezioni dei saldi patrimoniale ed economici indicando sia gli investimenti del triennio, sia le risorse messe a disposizione da Regione Liguria (fondi POR Fesr e del Fondo Strategico) che verranno utilizzate per creare strumenti di accesso al credito e di equity.

La domanda è stata quindi inviata nel febbraio 2019 e Banca Italia ha avviato il procedimento istruttorio la cui durata, salvo sospensioni per richieste di integrazioni, è fissata in 180 gg.

1.1 Controllo analogo

In data 16 luglio 2018 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti finalizzata all'adeguamento dello Statuto a seguito dell'entrata in vigore dell'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" che prevede l'istituzione presso l'ANAC dell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei

confronti di proprie società in house e dell'emanazione da parte di ANAC delle relative linee guida n. 7, di cui alla deliberazione n. 951 del 20 settembre 2017, che disciplinano il procedimento per l'iscrizione nel medesimo elenco. Con DGR 1008 del 30/11/2017 Regione Liguria aveva individuato le società operanti in regime di in house providing ai fini dell'attivazione della procedura per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 192 del D.Lgs. n. 50/2016, fornendo le "Direttive relative al controllo analogo sulle società partecipate dalla Regione Liguria operanti in regime di in house providing".

L'iscrizione all'Anac è intervenuta il 7 settembre 2018.

Il controllo analogo di Regione Liguria su Ligurcapital è quindi disciplinato in sede statutaria, mentre sino al 16 luglio 2018 trovava disciplina, peraltro in misura del tutto analoga, nella "Convenzione relativa alle procedure e agli adempimenti mediante i quali la Regione Liguria esercita su LIGURCAPITAL S.p.A., tramite FI.L.S.E, il controllo analogo a quello svolto sui propri servizi" siglato tra Regione Liguria e FI.L.S.E in data 15 ottobre 2013, in attuazione della D.G.R.n. 1268 del 9 ottobre 2008 e che continua a dispiegare i suoi effetti anche mediante richiamo indiretto previsto all'art. 2.2 dello Statuto vigente.

In particolare, la Convenzione in essere prevede che la Giunta regionale approvi ogni anno, in coerenza con la propria programmazione complessiva, gli indirizzi e le direttive programmatiche contenenti le priorità, gli obiettivi e le linee strategiche di azione atte a definire la politica aziendale con riferimento agli ambiti di intervento della Società. La Giunta regionale può, inoltre, approvare ulteriori specifici indirizzi e direttive programmatiche cui LIGURCAPITAL si deve attenere anche nell'espletamento degli specifici incarichi.

In proposito, il consiglio regionale del 28 dicembre 2018 ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza regionale 2019-2021" con la quale sono stati fissati gli indirizzi di ordine generale e quindi rivolti a tutte le società del gruppo regionale (nel dettaglio: l'equilibrio della gestione economico/patrimoniale, il contenimento dei costi di funzionamento, in particolare in merito ai costi del personale; il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e corruzione e l'implementazione della presente relazione con misurazione del rischio di crisi anche alla luce delle linee guida definite da Utilitalia), e gli indirizzi specifici per la nostra società, che riguardavano invece l'attuazione della direttiva contenuta nel Growth Act del 2016, ossia la presentazione della domanda in Banca Italia.

Ligurcapital risulta aver adempiuto a quanto prescritto.

LIGURCAPITAL, sulla base degli indirizzi e direttive programmatiche sopra richiamati predispone e trasmette alla FI.L.S.E ogni anno la proposta di Relazione previsionale e programmatica delle proprie attività evidenziando i programmi di attività e l'andamento previsto delle variabili economiche indicate nel budget nonché le linee generali di organizzazione interna articolate negli specifici ambiti di intervento, le proposte di assunzione e dismissione di partecipazioni e le proposte di istituzione, modifica o soppressione, in Italia e all'estero, di filiali, succursali, agenzie o unità locali comunque denominate.

Tale Relazione deve essere presentata alla Giunta regionale al fine dell'assunzione da parte della stessa delle conseguenti deliberazioni entro il 20 ottobre di ogni anno, al fine di consentire la convocazione dell'Assemblea societaria per la relativa approvazione nei tempi necessari per la successiva trasmissione alla Regione Liguria e agli altri Soci entro il 30 novembre di ogni anno.

La Relazione Previsionale e Programmatica per il 2019 è stata approvata dal consiglio di amministrazione del 14 dicembre 2018 e la relativa assemblea era stata convocata per il 28 dicembre

in prima convocazione e l'8 gennaio 2019 in seconda. L'approvazione della Relazione è stata peraltro rinviata alla successiva assemblea.

Ligurcapital è tenuta poi a consentire alla Regione, tramite FI.L.S.E., l'esercizio di poteri ispettivi nonché a presentare ogni semestre alla Giunta regionale una relazione di carattere consuntivo, relativa al semestre concluso, atta a consentire le verifiche connesse all'attuazione degli interventi secondo una logica di controllo direzionale e strategico.

Il Consiglio di Amministrazione di Ligurcapital ha approvato in data 19 settembre 2018 la Relazione Semestrale per il 2018, approvata dall'Assemblea degli Azionisti il 10 ottobre 2018, previo benestare espresso dalla Giunta Regionale in data 5 ottobre 2018 n.794.

LIGURCAPITAL, anche al fine di rendere effettivo il controllo analogo, è tenuta a fornire a Regione, tramite FI.L.S.E., le seguenti informative:

- comunicazione in ordine agli affidamenti di attività da parte di altri eventuali Enti pubblici Soci, anche al fine di verificare il permanere della prevalenza dell'attività svolta per l'Amministrazione regionale;

Non vi sono stati affidamenti da segnalare

- trasmissione preventiva dell'ordine del giorno sia dell'Assemblea dei soci, con potere propositivo della Regione in merito a specifici argomenti da inserire, sia del Consiglio di Amministrazione; particolare rilievo assume in tale ambito la trasmissione, almeno 15 giorni prima della convocazione relativa all'Assemblea dei soci, del progetto di bilancio ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Giunta regionale sullo stesso;

Risultano anticipate tutte le convocazioni delle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee degli Azionisti.

- trasmissione alla Giunta regionale, come previsto dall'articolo 36 dello Statuto societario, entro 30 giorni dall'approvazione, del Bilancio corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

Il fascicolo completo del Bilancio chiuso al 31/12/2017 approvato il 16 luglio 2018 risulta trasmesso a Regione Liguria, tramite FI.L.S.E. Spa, l'8 agosto 2018.

La convenzione prevede inoltre che Regione Liguria e/o FI.L.S.E. corrisponderanno a LIGURCAPITAL:

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto attività di consulenza e assistenza tecnica di cui sia possibile quantificare, al momento del conferimento, la durata e l'entità delle necessarie risorse professionali, un corrispettivo calcolato in giorni/uomo, a copertura dei costi, diretti e indiretti, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL;

— in riferimento a ciascun affidamento avente ad oggetto gestione di specifici fondi di agevolazione, con conseguente non possibile individuazione, al momento del conferimento, del numero delle domande di agevolazione oggetto di istruttoria, un corrispettivo costituito da una quota percentuale del fondo, quantificata in relazione alle risorse professionali impiegate per le attività di costituzione e gestione del fondo, e da un importo per ciascuna pratica a copertura dei costi, diretti e indiretti di istruttoria e gestione della pratica stessa, oltre l'IVA nella misura di legge, sostenuti da LIGURCAPITAL.

Ligurcapital ha emesso nei confronti della controllante FI.L.S.E. S.p.A. l'unica fattura attiva relativa alla gestione delle risorse del Fondo Strategico Regionale, in base alle indicazioni contenute nella Convenzione in essere tra Ligurcapital e FI.L.S.E. in relazione alle risorse del Fondo Strategico, datata

30 novembre 2017.

Tra le modifiche statutarie introdotte il 16 luglio 2018, si richiama quanto previsto all'art. 13.5 che prevede la competenza del consiglio di amministrazione a redigere annualmente la Relazione sul Governo Societario, sottoposta per la prima volta all'Assemblea degli Azionisti contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2017.

1.2 Compagine sociale

L'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 dicembre 2017, da euro 5.149.050 ad euro 11.149.050 si è chiuso al 31/12/2018 limitato ad euro 9.790.222, diviso in numero 9.760.222 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna. Il capitale sociale è interamente pubblico e la maggioranza assoluta è detenuta da FI.L.S.E. che detiene il 98,7%.

Nel dettaglio:

situazione soci al 31/12/2018				
azionista	N.RO	%	VALORE NOM	%
	AZIONI			
FI.L.S.E. SPA	9.723.284	99,316%	9.723.284	99,316%
CCIAA GENOVA	65.065	0,665%	65.065	0,665%
CCIAA RIVIERE LIGURI	1.873	0,019%	1.873	0,019%
totale	9.790.222	100,000%	9.790.222	100,000%

Tra le modifiche statutarie apportate il 16 luglio 2018 si ricorda la previsione all' 2 dello Statuto vigente della possibilità della partecipazione al capitale anche di capitali privati prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla Società.

Si informa che in data 19 marzo 2019 il socio Camera di commercio delle Riviere di Liguria ha comunicato agli altri Azionisti la propria intenzione di dismettere la partecipazione in Ligurcapital rappresentato da 1.873 azioni dal valore nominale di euro 1.873, rappresentativo di una quota pari allo 0.019 % del capitale sociale, il prezzo richiesto è pari alla porzione di patrimonio netto al 31/12/2017, pari ad euro 1.958,84. Ad oggi non ci risulta alcun esercizio della prelazione da parte degli altri Azionisti.

In relazione alla domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari Art. 106 TUB tenuto da Banca Italia, il Consiglio di amministrazione della controllante FI.L.S.E. S.p.A. in data 5 novembre 2018 ha proceduto alla verifica in capo agli Amministratori, i Sindaci, Direttore Generale della stessa del possesso dei requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza previsti in capo agli esponenti aziendali dei soci degli intermediari finanziari.

Ad analogo verifica ha proceduto la Giunta Regionale in data 15 dicembre 2017 per quanto attiene i requisiti richiesti, in capo alla controllante indiretta, Regione Liguria in capo al titolare delle deleghe per le partecipate di Regione Liguria, nella persona del Presidente Giovanni Toti.

1.3 Organi Sociali

Gli Organi sociali risultano così composti

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giorgio Lamanna
Consiglieri:	Anna Rosa Caruso
	Andrea Carioti
	Marco Dufour
	Rosetta Gessaga

Il consiglio in carica è stato nominato il 16 luglio 2018 e decade con l'approvazione del Bilancio 2020.

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Stefano Diana
Sindaci effettivi	Vittorio Rochetti
	Daniela Rosina
Sindaci supplenti	Carlo Alberto Borrini
	Francesca Russo

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2018

REVISORE LEGALE Deloitte & Touche S.p.A.

Il collegio in carica decade con l'approvazione del Bilancio 2019

Direttore Andrea Bottino

Le modalità di nomina, il numero, le cause di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità, le attribuzioni, i compensi e le norme di funzionamento degli organi societari sono disciplinate nello Statuto sociale, in conformità alle disposizioni di legge nazionali e regionali.

Il sistema di governo e di controllo è improntato alla sana e prudente gestione della società e consente di mitigare i rischi e di assicurare adeguati flussi informativi, anche in contemperamento con le prerogative di una società finanziaria "inhouse".

In relazione alla domanda di iscrizione all'Albo degli Intermediari finanziari Art. 106 TUB tenuto da Banca Italia, è stata verificata in data 31 luglio 2018 in capo agli Amministratori, Sindaci e Direttore di Ligurcapital il possesso dei requisiti di professionalità e competenza, di onorabilità e di indipendenza previsti in capo agli esponenti aziendali degli intermediari finanziari.

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto vigente in LIGURCAPITAL l'organo amministrativo è costituito, di norma, da un Amministratore Unico. Per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'organo amministrativo può essere costituito da un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, secondo la deliberazione dell'Assemblea, nominato in conformità alle vigenti disposizioni in materia di società controllate da

pubbliche amministrazioni e di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce all'occorrenza e mediamente almeno una volta al bimestre. Nel 2018 in assenza di fondi da investire, le riunioni sono state nove.

La convocazione è effettuata, a norma di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Il Presidente provvede affinché tutti i Consiglieri ricevano, in tempo utile, le informazioni e la documentazione rilevante per l'assunzione delle decisioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno.

Alle riunioni, oltre alla Responsabile del Settore Legale in qualità di Segretario, presenza il Direttore.

Compensi del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto sociale riconosce all'Assemblea la determinazione dell'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, nei limiti e in conformità alle norme nazionali e/o regionali vigenti in materia.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 luglio 2018 ha confermato per il triennio 2018 - 2021 i compensi già riconosciuti al precedente Consiglio di Amministrazione, pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 25.000 lordi per il Presidente, Euro 2.750 lordi per ciascun Consigliere e per il solo consigliere che ricopre anche l'incarico di responsabile per la corruzione è riconosciuto un compenso ulteriore di Euro 1.000 lordi. Non sono previsti gettoni di presenza, ma l'eventuale rimborso spese relativo esclusivamente alle spese di viaggio per il funzionamento delle funzioni proprie o delegate nonché per le riunioni degli organi sociali sostenute da amministratori residenti al di fuori del territorio provinciale sede della Società e alle eventuali spese di missione effettuate per conto della società in Italia o all'estero sostenute dagli amministratori.

Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL, nominato dall'assemblea dei Soci del 4 maggio 2016 è in carica per il triennio 2016-2019 e scadrà con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo contabile il cui incarico è stato conferito a Società di revisione legale con assemblea del 6 dicembre 2017. In precedenza la funzione era stata attribuita allo stesso Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto sociale il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e da due sindaci supplenti, nominati nel rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo nelle società controllate da pubbliche amministrazioni.

Il Collegio Sindacale potrà essere validamente ed efficacemente nominato solo se l'esercizio del diritto ai sensi dell'articolo 2449 del Codice Civile e la proposta di delibera assembleare, ove approvata, garantiscano effettivamente il rispetto della quota riservata al genere meno rappresentato.

Il Collegio Sindacale dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica; i suoi membri sono rieleggibili. Il compenso ai Sindaci effettivi è determinato dall'Assemblea ordinaria.

Ai membri del Collegio Sindacale si applicano le stesse cause di ineleggibilità e di decadenza previste per i consiglieri.

Il Collegio Sindacale di LIGURCAPITAL si riunisce con periodicità trimestrale, per lo svolgimento delle attività di verifica di propria competenza, nonché in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea.

Compensi del Collegio sindacale

Per l'esercizio 2018 i compensi attribuiti dall'Assemblea al Collegio sindacale sono stati pari (con esclusione dell'IVA e contributi di legge se dovuti) a Euro 7.000 lordi per il Presidente, Euro 5.500 lordi per ciascun Sindaco. Si precisa che i suddetti compensi devono intendersi già comprensivi del rimborso forfettario delle spese generali di studio.

Si precisa che:

- non sono stati corrisposti gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività;
- tutte le informazioni relative al compenso degli Amministratori e dei Sindaci sono state pubblicate sul sito *internet* della Società, nella sezione "*Società trasparente*".

Società di revisione

L'assemblea dei soci in data 6 dicembre 2017 ha provveduto alla nomina della Società di revisione per gli esercizi 2017, 2018 e 2019, ai sensi dell'art. 2409-bis cod. civ., fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, alla Deloitte & Touche S.p.A. -Società regolarmente iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24/2/1998, n. 58, e dell'art. 43, c. 1, lettera c), del D.Lgs. 27/1/2010, n. 39, come consentito dall'art. 32 comma VI dello statuto sociale.

In relazione all'intervenuta domanda di iscrizione all'Albo Intermediari Finanziari Art. 106 TUB, in data 21 dicembre 2018 è stata indetta una gara pubblica, tramite IRE Spa, per il conferimento di un incarico di revisione novennale, come previsto appunto per gli intermediari finanziari. La gara è ancora in corso.

Compenso per la revisione

Per l'esercizio 2018 il compenso riconosciuto alla Deloitte & Touche è pari ad Euro 4.500 annui lordi (con la sola esclusione dell'IVA) oltre al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese per la permanenza fuori sede e i trasferimenti nella stessa misura in cui sono state sostenute, le spese accessorie relative alla tecnologia (banche dati, software, etc.) e ai servizi di segreteria e comunicazione nella misura forfettaria del 5% oltre IVA.

1.4 Poteri

Consiglio di Amministrazione

Vengono dallo Statuto espressamente riservati al Consiglio di Amministrazione:

- 1) i più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea (art. 24) e con la limitazione di cui all'art. 2 in relazione al controllo analogo esercitato da Regione Liguria tramite FI.L.S.E. .

2) la predisposizione per la presentazione all'assemblea degli Azionisti della Relazione Previsionale e Programmatica dell'attività societaria e la Relazione Semestrale di cui all'art. 20 dello Statuto, ed altri eventuali atti di programmazione pluriennale.

A. Presidente

A norma di Statuto (art. 26) al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ove previsto, è attribuita la firma e la rappresentanza della Società, anche in giudizio. Non ha altri poteri.

B. Direttore

a) Al Direttore il consiglio di amministrazione del 28 ottobre 2015 ha confermato **tutti i poteri** già attribuiti con delibera consigliare del 15 maggio 2013 e risultanti dalla procura datata 6 giugno 2013, atto notaio Gugliemone rep. 13297 prot. 4798 di seguito riportati:

“- procedere alla firma di tutti gli atti, ed all'eventuale incasso e /o pagamento di tutte le somme e/o obbligazioni, conseguenti a delibere già assunte o da assumere da parte dell'Organo Amministrativo della società, incluse la firma dei contratti e l'erogazione di somme connesse alle operazioni di capitalizzazione e di finanziamento deliberati e gli eventuali atti preliminari di cessione a termine delle partecipazioni; con la precisazione che la decisione dell'Organo Amministrativo dovrà comunque essere sempre precedente alla esecuzione dell'operazione da parte del nominato procuratore;

- procedere all'acquisto ed alla vendita di beni, a stipulare contratti e conferire incarichi a terzi per prestazioni varie, a stipulare convenzioni per utenza di energia elettrica, luce, gas, telefono e telefax nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- procedere a pagamenti dei costi di struttura, dei servizi e delle forniture dell'ufficio entro il limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) per ciascun pagamento;

- firmare gli atti e le dichiarazioni nei confronti degli uffici finanziari, giudiziari, enti pubblici in generale;

- rappresentare la società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate e/o emittenti prestiti obbligazionari, aventi qualsiasi ordine del giorno, esprimendo il voto in assemblea ed esercitando tutti i relativi diritti amministrativi con facoltà di delega; esclusa la facoltà di sottoscrivere aumenti di capitale sociale delle partecipate;

- nei limiti dell'importo degli interventi di capitalizzazione deliberati dall'Organo Amministrativo, adottare tutti gli atti ed interventi necessari alla salvaguardia degli investimenti effettuati e deliberati dall'Organo Amministrativo, per i quali il rinvio ad una successiva decisione dell'Organo Amministrativo potrebbe risultare pregiudizievole. Rientrano in tale ambito a titolo esemplificativo e non esaustivo eventuali dismissioni o rientri anticipati di interventi in essere, la modifica della natura degli stessi, la conclusione di transazioni stragiudiziali.

Inoltre il nominato procuratore potrà concedere alle finanziarie e ai debitori in genere dilazioni nei pagamenti per periodi non superiori a nove mesi rispetto alla scadenza originaria, con facoltà di trattare al meglio in tali ipotesi le eventuali modifiche inerenti il rendimento e le garanzie. Di tale operato dovrà essere data comunicazione all'Organo Amministrativo in occasione della prima adunanza utile;

- sottoscrivere la corrispondenza, intrattenere i rapporti con le banche, compiendo tutte le operazioni necessarie all'operatività della Società, precisando che il nominato procuratore potrà procedere a operazioni inerenti la tesoreria aziendale con i seguenti limiti: le risorse non impegnate nell'attività istituzionale potranno essere provvisoriamente impiegate in investimenti idonei a garantirne la remunerazione e comunque l'immediato smobilizzo in tempo utile per l'erogazione di nuovi interventi a favore delle imprese. La liquidità potrà essere investita esclusivamente nelle seguenti forme:

* titoli di stato italiani o emessi da altri stati dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade con vita residua non eccedente i 12 (dodici) mesi;

* contratti bancari di pronti contro termine, aventi come sottostante titoli di stato italiani o di enti pubblici italiani o di banche commerciali italiane o titoli emessi da altri stati o banche dell'area euro con rating minimo pari all'investment grade, con vita residua non eccedente i 6 (sei) mesi;

* conti di deposito presso banche commerciali od obbligazioni di banche commerciali italiane o in area euro, costituite in conformità alla normativa italiana vigente, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;

* obbligazioni di emittenti sovranazionali (per esempio Bei) ed emittenti societarie in area euro con rating minimo pari all'investment grade, con scadenza non eccedente i 12 (dodici) mesi;

- stipulare contratti di noleggio e di locazione purchè di durata non superiore a nove anni e risolverli nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stipulare contratti di assicurazione, in particolare sottoscrivere e disdettare polizze in genere e transigere, liquidare ed incassare risarcimenti nel limite di euro 20.000 (ventimila) per ogni singola operazione;

- stare in giudizio attivamente e passivamente, avanti i Giudici Conciliatori, i Giudici di pace, Tribunali e Corti, le Commissioni Tributarie ed i Tribunali Regionali Amministrativi, nonchè le Giurisdizioni speciali, nominando all'uopo procuratori ed avvocati, e revocarli;

- intervenire nei giudizi di fallimento, prendere parte a riunioni di creditori, insinuare crediti della mandante, fare la dichiarazione della verità e realtà loro, discutere, accettare, firmare e rifiutare concordati, accordare ai falliti benefici di legge; accordare more ai pagamenti, esigere riparti, assistere ad inventari;

- esigere vaglia postali o telegrafici, ritirare lettere, pieghi, pacchi raccomandati ed assicurati, tanto dalle Poste che dalle Ferrovie, dalle Compagnie di navigazione, aeree e marittime e da qualunque altra pubblica o privata impresa di spedizione e trasporto;

- trasferire e/o acquisire, anche tramite girata, azioni, obbligazioni e qualunque genere di titolo di credito, purché costituenti esecuzione di operazioni in precedenza autorizzate dal Consiglio di amministrazione.

2. Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato nel 2011, quando ancora apparteneva ad un gruppo privato, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che è stato nel tempo più volte aggiornato al fine di renderlo conforme alla normativa nel tempo vigente ed adeguato ai processi operativi della Società.

Nel 2014, successivamente alla pubblicizzazione della Società e all'assoggettamento al controllo e coordinamento di FI.L.S.E. S.p.a, il Modello è stato adeguato al nuovo status di società in house, con

replicazione di alcune parti del Modello adottato dalla controllante (nel dettaglio il Codice etico, al quale Ligurcapital ha totalmente aderito), e l'adeguamento di altre procedure (in particolare quelle in materia di concessione ed erogazione interventi) e quelle relative alle procedure di acquisto in adeguamento alla legge vigente in materia di appalti.

Nel 2016 con la cancellazione dall'albo degli intermediari finanziari soggetti a vigilanza di Banca Italia il modello è stato nuovamente adeguato con stralcio di tutte le procedure relative appunto agli intermediari finanziari (procedura 7 antiriciclaggio) e l'adeguamento delle parti speciali sui reati e del piano triennale Misure Anticorruzione e trasparenza.

Il modello vigente nel 2018 si articola in una parte generale ed in quattro parti speciali relative rispettivamente alle specifiche procedure organizzative, ai Reati Presupposto, al Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza 2017/2019 e al Funzionigramma.

Nel Modello si è provveduto a:

- individuare le "aree a rischio", ovvero le attività nel cui ambito possono essere commessi i reati;
- prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Nel dettaglio sono state messe a punto le seguenti procedure:

- Procedura 01 – Acquisizione di lavori, forniture e servizi;
- Procedura 02 - Bilancio d'esercizio;
- Procedura 03 - Attività relative alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- Procedura 04 - Attività relative alle riunioni dell'Assemblea degli azionisti;
- Procedura 05 - Interventi a favore di imprese;
- Procedura 06 - Gestione crediti da interventi partecipativi;
- Procedura 08 - Budgeting e reporting;

Il Modello si compone anche, quale elemento del sistema di controllo, del "Codice Etico del Gruppo FI.L.S.E. S.p.A." che indica i comportamenti non etici, e quindi sanzionabili, e i comportamenti attesi.

Risultano ancora da completare gli adeguamenti in materia di appalti a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 50/2016 recante il nuovo Codice degli appalti pubblici in programma per il 2019.

In relazione alla presentazione della domanda di iscrizione all'Albo degli intermediari Finanziari Art. 106 TUB, il consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2018 ha approvato anche i Regolamenti per i controlli interni, per l'esternalizzazione delle funzioni, per i reclami e per il credito, la cui operatività è peraltro subordinata all'accettazione della domanda di iscrizione in Banca Italia. In tale auspicata ipotesi il modello 231 andrà integrato anche con i Regolamenti per l'antiriciclaggio.

2.1 Organismo di Vigilanza

L'Organismo vigila sul funzionamento e sulla corretta applicazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società attraverso il monitoraggio delle attività e dell'organizzazione aziendale, nonché attraverso l'effettuazione di verifiche periodiche su singole operazioni o atti.

L'Organismo, di tipo monocratico, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017, per la durata di tre anni, nella persona del Dott. Paolo Guerrera.

La scelta è stata effettuata tra soggetti particolarmente qualificati ed esperti nelle materie legali, aziendali e in attività di controllo. Oltre alle specifiche competenze professionali sono state valutate positivamente l'autonomia, l'indipendenza e l'onorabilità del soggetto.

Conformemente a quanto previsto dal Modello 231/2001, l'attività dell'Organismo è volta a:

- vigilare sull'osservanza delle prescrizioni del Modello 231/2001;
- valutare la reale efficacia ed adeguatezza del Modello 231/2001 a prevenire la commissione dei reati previsti nel decreto ed oggetto di valutazione aziendale;
- proporre agli Organi competenti eventuali aggiornamenti del Modello 231/2001 che dovessero emergere a seguito dell'attività di verifica e controllo, allo scopo di adeguarlo ai mutamenti normativi o alle modifiche della struttura aziendale.

L'Organismo di Vigilanza, in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, ha mantenuto il Regolamento che ne disciplina il funzionamento approvato dal consiglio di amministrazione del 24 settembre 2014 contestualmente all'adeguamento del Modello. L'attività svolta nel corso del periodo non ha mostrato criticità tali da far sorgere dubbi circa l'effettiva applicazione ed osservanza del Modello 231/2001 e del Codice Etico.

Dal luglio 2017 il Dott. Paolo Guerrera ricopre oltre all'incarico di OdV, anche le funzioni di Organismo Intermedio di Vigilanza.

Nel sito istituzionale sono state pubblicate le Relazioni sull'Attività sino al 2018 e le Griglie e le attestazioni previste da ANAC quali adempimenti in capo all'OIV.

Compenso dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione del 26 settembre 2017 ha confermato per il nuovo OdV lo stesso compenso previsto per il membro dimissionario pari ad Euro 3.000 annui, oltre IVA e oneri previdenziali di legge se dovuti.

Altre funzioni operative importanti di controllo

In relazione alla presentazione della domanda di iscrizione all'Albo degli intermediari Finanziari Art. 106 TUB, il consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2018 ha approvato anche, subordinandone la decorrenza dell'incarico all'intervenuta iscrizione, l'esternalizzazione della funzione di Internal Audit alla società Operari Srl, mentre ha ritenuto di individuare all'interno della struttura esistente le altre due funzioni operative importanti per Banca Italia, ossia la funzione di Compliance (individuata in capo alla Responsabile del Settore Legale/Societario, Dott.ssa Di Dio Maddalena) e di Risk Manager (in capo al dipendente Dott. Mario Raggi).

2.2 Misure Organizzative e Gestionali Anticorruzione e Trasparenza

Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2017-2019

Il Piano triennale è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2018.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, infatti, al punto 3.1.1 prevede testualmente "Al fine di dare attuazione alle norme contenute nella L. 190/2012 gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze qualora questi enti adottino già Modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del D.Lgs. 231/2001 nella

propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, ma estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la PA previsti dal d.lgs. 231/2001 ma anche a tutti quelli considerati nella L. 190/2012. Tali parti dei Modelli di organizzazione e gestione, integrate ai sensi della L. 190/2012 e denominate Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale".

Il Piano di Prevenzione della Corruzione è stato redatto sulla base delle vigenti indicazioni normative ed in particolare della Legge 190/2012, della circolare n.1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica, del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", del D.Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190", del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165", delle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite da A.N.A.C..

Il Piano è finalizzato all'introduzione di strategie e strumenti volti a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione, nella consapevolezza che la stessa repressione alla corruzione abbia quale base di partenza una politica di prevenzione della stessa.

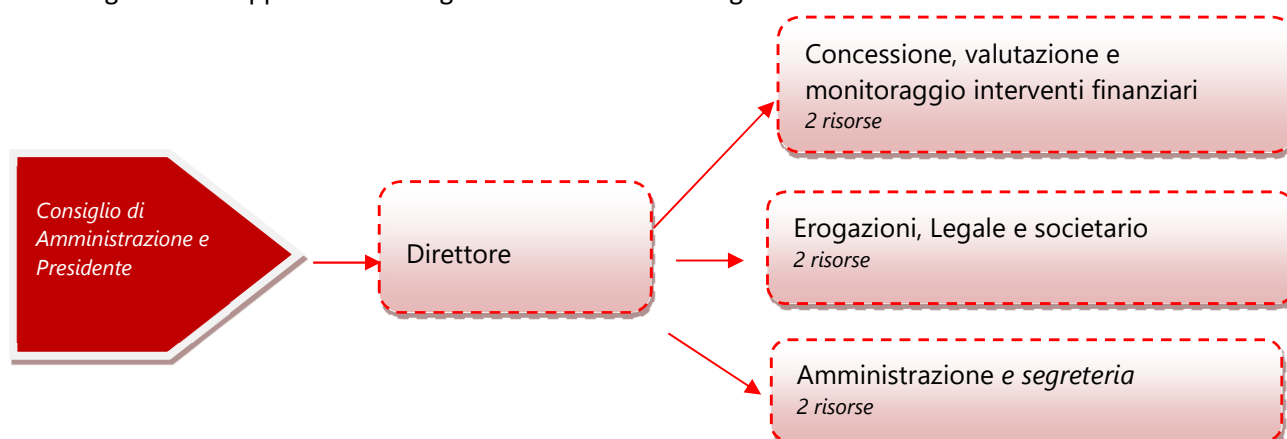
Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è il consigliere Rosetta Gessaga, designata dal Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2018. Il responsabile per la Trasparenza è confermato nel Direttore Andrea Bottino.

L'adeguamento del piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2018, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ha comportato il recepimento nel Piano delle disposizioni della nuova Legge in materia di c.d "Whistleblowing" approvata il 15/11/2017 a tutela del dipendente pubblico e privato, che prevede che sia predisposto "almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante". L'aggiornamento ha previsto e normato il canale classico ossia mettendo a disposizione un modello cartaceo, affiancato dal canale anonimo, protetto ed alternativo (via web), cui si accede direttamente dal sito istituzionale.

Inoltre, è stato normato l'accesso civico agli atti, con la nomina - quale referente per la materia - della Responsabile Legale Dott.ssa Di Dio Maddalena, e riconosciuto il potere di riesame al Direttore Andrea Bottino, in qualità di responsabile della Trasparenza.

3. Assetto organizzativo

Di seguito una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale:



Nella domanda di iscrizione per Banca Italia la società ha peraltro previsto, in quanto indispensabile al fine di far fronte a tutti gli aspetti organizzativi e agli obblighi previsti dall'organo di vigilanza, un diverso organigramma, potenziato con l'inserimento di numero otto nuove unità, provenienti dalla controllata FI.L.S.E., nell'ottica di una riorganizzazione del gruppo.

4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Ligurcapital ha elaborato il Programma di Attività pluriennale 2018-2020, trasmesso a Regione tramite FI.L.S.E. nell'aprile 2018 e approvato con DGR n.28 del 21 dicembre 2018.

La condivisione ed approvazione da parte di Regione del Programma di Attività 2018/2020 costituisce un elemento fondamentale per addivenire all'iscrizione di Ligurcapital al nuovo Albo unico di Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e successive modificazioni e integrazioni e ha costituito parte integrante della stessa domanda di iscrizione, dal momento che con il provvedimento della Giunta Regionale sono state confermate per Ligurcapital, oltre agli indirizzi generali rivolti a tutte le società del gruppo, l'indirizzo specifico della formalizzazione della domanda di iscrizione all'Albo Unico e l'indicazione delle risorse che nel prossimo triennio Regione Liguria intende assegnare alla nostra Società per la gestione non solo delle misure del capitale di rischio, ma anche per altre misure finanziarie (prestiti partecipativi in primis) che appunto esigono l'iscrizione.

Inoltre, la società si è dotata nel secondo semestre del 2018 di un nuovo sistema contabile e gestionale, adeguato agli standard richiesti da Banca Italia e soprattutto tale da permettere alla società di dare risposta agli adempimenti previsti per gli intermediari vigilati. Purtroppo, l'adattamento del nuovo sistema all'organizzazione societaria è stato più lento del previsto, e solo oggi sono in via di soluzione l'integrazione con il sistema Bandi On Line, fondamentale ai fini dell'attività gestoria dei fondi pubblici regionali, mentre è ancora in fase di sviluppo l'integrazione di tutti i sistemi con quello di protocollazione elettronica. L'efficientamento del sistema contabile e gestionale costituirà un importante passo al fine di fornire al management un valido controllo su tutte le funzioni aziendali.

Infine tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 il Consiglio di amministrazione ha provveduto alla designazione, fondamentale ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione nell'Albo Unico, dei soggetti cui affidare le funzioni di internal audit, risk manager e compliance, procedendo alla esternalizzazione della prima, mentre per le altre due si è optato per l'affidamento a soggetti della struttura, anche eventualmente supportati da professionisti esterni del settore, come previsto per la funzione del Risk Manager. Come già detto, dette funzioni diventeranno operative solo con l'intervenuta iscrizione.

L'obiettivo dell'iscrizione nell'elenco degli Intermediari finanziari è infine correlato ad una conferma, ancora da ricevere da parte dei competenti organi regionali, di affidamento nel prossimo triennio di nuovi fondi in gestione, le cui commissioni permettano la totale copertura dei maggiori costi di funzionamento che la sottoposizione alla vigilanza da parte di Banca Italia andrà a comportare.

INFORMATIVA SUI RISCHI

Rischio di credito – LIGURCAPITAL gestisce per conto di Regione Liguria e di FI.L.S.E. diversi fondi a favore di imprese operanti sul territorio ligure, tutti peraltro confluiti nel Fondo Strategico Regionale dal 2017. Nel 2018 non sono pervenute nuove misure. Gli interventi finanziari in portafoglio quindi sono sempre relativi ad interventi nel capitale di rischio ed ai residui di finanziamenti erogati ante 2016, di competenza interamente pubblica, il cui rischio di credito rimane in capo alla Regione/FI.L.S.E.. LIGURCAPITAL retrocede su richiesta di Regione Liguria/FI.L.S.E. le liquidità rivenienti dai rientri al netto delle eventuali perdite realizzate. Il presidio del rischio credito (comunque non diretto), dove applicabile, dei fondi di rotazione viene garantito in primis dalla struttura operativa procede al monitoraggio sull'andamento aziendale delle finanziate/partecipate dalla Società, eventuali ritardi vengono gestiti poi dal settore legale e, normalmente solo in caso di recupero giudiziale si rende necessario l'assistenza di studi legali esterni. Nel 2018 è stato affidato un solo incarico esterno per l'attività di assistenza giudiziale. Per quanto concerne l'esposizione verso la clientela ordinaria, nel 2018 sono state emesse unicamente fatture nei confronti della controllata FI.L.S.E. per le commissioni di gestione dei fondi affidati regolate dalla Convenzione siglata il 30 novembre 2017.

Rischi di mercato -i Rischi di Mercato rappresentano diverse tipologie di rischio, aventi la caratteristica comune di determinare potenziali perdite a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato (tassi di interesse, corsi azionari, valute, merci, strumenti finanziari).

Rischio di liquidità

Attraverso le convenzioni sottoscritte per i fondi amministrati alla Società viene affidata, con trasferimento sui propri conti bancari, dalla Regione Liguria e da FI.L.S.E. la gestione della liquidità emergente tra quanto erogato e quanto impiegato nei diversi interventi attuativi.

La politica di gestione del rischio finanziario per tale disponibilità, così come per la liquidità emergente dai mezzi propri e dai contributi ricevuti, è effettuata, oltre che mediante giacenza su conti correnti bancari, attraverso la sottoscrizione di contratti di conti deposito o pronti contro termine con banche nazionali od obbligazioni bancarie nazionali (di durata massima di 12 mesi) quali titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dallo Stato e da Banche od Enti anche dell'Eurozona ad elevato rating "Investment Grade" e non vi è alcuna politica di copertura di dette operazioni. Pertanto, la Società non è esposta a fronte di tali investimenti ad eventuali rischi finanziari fuori bilancio. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile. La Società non assume alcun rischio di cambio. La Società, investendo a breve termine detiene gli strumenti acquisiti fino alla naturale scadenza.

La Società non ritiene di essere esposta al rischio di mercato.

Rischio di tasso di interesse

Un livello dei tassi di interesse particolarmente basso, qual è quello che si è verificato negli ultimi esercizi, penalizza pesantemente il conto economico della Società. Per quanto concerne il rischio tasso di interesse l'attuale operatività della Società non prevede che vi sia raccolta di fondi dal pubblico o indebitamento bancario a tasso variabile.

Rischio di cambio

La Società non assume alcun rischio di cambio

Ambiente e personale – Per l'attività svolta dalla Società non sussiste alcun rischio di danno ambientale. La società non ha avuto infortuni gravi del personale sul lavoro. Il personale è coperto dalle previste forme assicurative di legge e da polizze di infortunio integrative. La Società non ha ricevuto addebiti in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing da parte dei dipendenti o ex dipendenti. Non vi sono stati comportamenti omissivi, colposi o dolosi del personale che è soggetto al Codice Etico adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.

INDICI :

Vengono di seguito riproposti una serie di indici 2018 richiesti dalla controllante a tutte le società del gruppo, nonché altri già proposti nella Relazione al Bilancio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

	2018	2017
Stato Patrimoniale		
Margini		
Margine di tesoreria [<i>liquidità immediate + differite / passività correnti</i>]	9.927.542	9.949.958
Margine di struttura [<i>immobilizzazioni nette/patrimonio netto</i>]	0,0104	0,0036
Margine di disponibilità	489.430	881.488
Indici		
Indice di liquidità [<i>attività correnti/passività correnti</i>]	36,69	46,63
Indice di disponibilità [<i>attività a breve t./passività a breve t.</i>]	36,69	46,63
Indice di copertura delle immobilizzazioni [<i>capitale proprio/immobilizzazioni</i>]	96,08	278,88
Indipendenza finanziaria [<i>capitale proprio/totale attività</i>]	9526%	9599%
Conto economico		
Margini		
Margine operativo lordo (MOL)	60.736	261.373
Risultato operativo (EBIT)	89.452	270.905
Indici		
Return on Equity (ROE) [<i>risultato netto d'esercizio/patrimonio netto</i>]	0,26%	0,38%
Return on Investment (ROI) [<i>risultato operativo/totale attivo</i>]	0,59%	2,56%
Return on sales (ROS) [<i>risultato operativo/fatturato + proventi finanziari</i>]	6,97%	32,54%
Altri indici e indicatori		
Indice di rotazione del capitale investito (ROT) [<i>utile/fatturato + proventi fin.</i>]	2,9%	6,0%
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	3.368	241.892
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	1.462.089	-3.226.077
Rapporto tra PFN e EBITDA	80,08	32,41
Rapporto D/E (Debt/Equity)	5,1%	4,3%
Rapporto oneri finanziari su MOL	0,19	0,08

**si precisa che le basi di calcolo degli indici e dei margini sopra indicati, in difformità con quelle utilizzate in Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2018, sono stati depurati delle poste relative ai fondi di terzi in amministrazione e si riferiscono quindi all'esclusiva quota della Società*

Genova, 21 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

